



Fossolo Due Madonne Mazzini Pontevecchio

All'estremità del tratto bolognese della via Emilia, delimitata a ovest dalla linea ferroviaria verso Firenze e a est dal fiume Savena, questa parte di Bologna si è sviluppata prevalentemente attraverso successivi interventi unitari che hanno dato origine ad un tessuto densamente abitato, dotato di una buona quantità e qualità di servizi, di verde e punti di riferimento. Nell'Areale coesistono ambienti sensibilmente differenti: nella zona di via Pontevecchio e nel tratto della via Emilia più prossimo alla ferrovia si concentrano gli edifici che rappresentano i resti del nucleo storico di Pontevecchio, ormai assorbito dalla successiva espansione urbana. Qui sono

quasi assenti le attrezzature collettive, il 46% delle abitazioni (1.150) è privo di posto auto, le strade sono strette e il centro della vita urbana è la via Emilia. Più a est e a nord, le ampie superfici verdi al piede degli edifici rendono più rarefatti gli spazi di incontro e la strada è prevalentemente destinata alla circolazione delle auto, i percorsi ciclabili e pedonali riescono spesso a separarsi dal traffico e ad attraversare i giardini. Si tratta dei grandi quartieri residenziali sorti a partire dagli anni '50, della "periferia" pregiata, di stampo europeo. Anche la via Emilia, nel tratto oltre via Arno, cambia carattere. L'intero Areale è attraversata da alcune importanti strade di scorrimento che

svolgono una funzione urbana e di connessione alla grande viabilità autostradale. In alcuni casi questo genera conflitti con la vivibilità locale e ostacola l'accessibilità ai servizi che si trovano lungo il percorso. Il commercio è ben distribuito lungo tutta la via Emilia (fino a via Arno), e sulle vie Bellaria e Friuli; è più carente all'estremo nord (via Marx). La popolazione è sostanzialmente "stabile", con un indice di vecchiaia ovunque elevato. Sono presenti alloggi di proprietà di enti pubblici, con una buona distribuzione sul territorio.

- | valorizzare la piena utilizzazione degli spazi pubblici attorno a via Mazzoni anche con eventi e iniziative aggregative
- | gestire la trasformazione della ex caserma Perotti, valorizzando le componenti ambientali ed ecologiche dell'area
- | individuare le connessioni con il fiume Savena garantendo collegamento tra le due sponde
- | migliorare le connessioni verso lo Salus Space
- | riqualificare e restituire una funzione di aggregazione alla Casa Gialla di via Mondolfo
- | riqualificare la corte e dell'ex Fienile all'interno del Parco dei Cedri e altri elementi

Opportunità e problemi

- spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
- luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
- percorsi
- infrastrutture verdi e blu
- aree in trasformazione
- aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
- aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

- centralità
- connessioni
- conversioni



costruzione nuovo nido d'infanzia viale Lenin

Edificio Acer via Portazza, interventi di riqualificazione per attività di inclusione ed innovazione sociale

completamento scuola secondaria di primo grado Rita Levi Montalcini

Salus Space, cantiere di rigenerazione per attività di inclusione sociale e lavoro